

## **LA CARTA DEI DIRITTI DEGLI OUT OF FAMILY CHILDREN (OFC)**

### **1. HO DIRITTO AD ESSERE ACCOLTO IN UNA FAMIGLIA.**

L'accoglienza, a differenza dell'assistenza, è l'attività volta a fare sentire l'OFC realmente figlio, al fine di poter davvero soddisfare i suoi bisogni più profondi.

#### **Come**

La casa famiglia/comunità di tipo familiare dovrebbe essere sempre caratterizzata dalla presenza stabile di una famiglia che permetta la relazione d'accoglienza.

#### **Perché**

Non si può prescindere dalla considerazione del bisogno dell'OFC di instaurare una relazione sicura e duratura, che gli permetta di poter contare su una figura genitoriale che si prenda cura di lui in modo completo.

### **2. HO DIRITTO ALLA NOMINA DI UN AVVOCATO FIN DAL MIO INGRESSO NELLA CATEGORIA DEGLI OFC**

#### **Come**

La presenza dell'avvocato del minore sarebbe prevista ogni qual volta vi fosse un provvedimento di allontanamento del fanciullo dalla famiglia, in un'azione coordinata con le altre figure previste per il supporto fuori dal contesto familiare, in rispondenza al concetto di autodeterminazione.

#### **Perché**

L'assistenza legale del minore volge alla difesa di quei diritti soggettivi che compongono il diritto del bambino alla famiglia e, quindi, il diritto a sviluppare la sua personalità in un ambito di relazioni affettive familiari.

### **3. HO DIRITTO AD AVERE UN TUTORE FORMATO ED ADEGUATAMENTE PREPARATO**

#### **Come**

Attribuzione alle associazioni autorizzate, qualificate secondo parametri riconosciuti, di un ruolo attivo responsabilizzato nell'assunzione diretta del ruolo di tutore o nella formazione dei tutori degli OFC.

#### **Perché**

E' necessario superare la concezione dell'adulto come autorità (ingenera l'idea di un minore passivo, dipendente e spesso invisibile) per riconoscere il suo ruolo di responsabilità nei confronti del bambino, il quale va inteso interlocutore attivo e partecipe che ha il diritto di essere ascoltato ed informato.

#### **4. HO DIRITTO AD ESSERE ACCOMPAGNATO ED ASSISTITO DA UNA EQUIPE PSICO-SOCIO-GIURIDICA**

##### **Come**

Apporto stabile, integrato e continuativo di professionalità diverse e specificamente formate: assistente sociale, psicologo, legale, che garantiscano un approccio olistico fondamentale al riconoscimento dei diritti ed alla soddisfazione degli stessi.

##### **Perché**

Le situazioni degli OFC sono di eterogenea gravità e complessità e impongono la realizzazione di un sistema di protezione articolato ed efficace, basato su un raccordo tra gli Enti istituzionalmente competenti in materia e finalizzato ad una programmazione integrata dei servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

#### **5. HO DIRITTO AD ESSERE SOSTENUTO DA UN'ASSOCIAZIONE CHE ABBA COME PRECISA FINALITA' LA TUTELA DEI MIEI DIRITTI**

##### **Come**

Per mezzo del supporto di un'associazione accreditata che abbia come finalità la difesa dei diritti dei minori – così come espressa nel suo Statuto - e che persegua tale obiettivo grazie ad un'organizzazione stabilmente strutturata e radicata nel territorio.

##### **Perché**

Un'associazione accreditata sarebbe realmente in grado di rappresentare il luogo dove le diverse specifiche competenze possono incontrarsi e combinarsi, dove si elaborano strategie di approccio ai problemi per fornire soluzioni con un puntuale peso specifico, capaci di orientare ogni azione alla difesa dei diritti e alla pratica dei doveri, sia essa una difesa di natura politica, operativa, culturale.

#### **6. HO DIRITTO ALLA CREAZIONE DI STRUMENTI D'INFORMATIZZAZIONE CHE MI RENDANO VISIBILE COME OFC**

##### **Come**

Per mezzo dell'interscambio telematico dei dati dei minori fuori famiglia tra tutti i servizi minorili, amministrativi e giudiziari nel pieno rispetto della privacy.

##### **Perché**

Vi è la necessità di realizzare in tempi brevi il diritto dell'OFC alla famiglia, rendendo visibile e di pronta verifica sia la sua esistenza che lo stato di soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze dello stesso.

#### **7. HO IL DIRITTO DI RESTARE CON I MIEI FRATELLI E SORELLE.**

##### **Come**

I bambini fuori famiglia devono poter mantenere i rapporti con i propri fratelli o sorelle di sangue, salvo non vi siano comprovate controindicazioni legate al benessere dei minori stessi e, comunque, nel rispetto del diritto al loro ascolto.

### **Perché**

Si devono evitare ulteriori traumi penalizzanti per la loro crescita e per la ricomposizione della propria identità, che devono essere sostenute ed incoraggiate, non certo indebolite.

## **8. HO IL DIRITTO DI STARE SOLO TEMPORANEAMENTE NELLA CONDIZIONE DI OFC**

### **Come**

Diagnosi psico-sociale sull'effettiva possibilità della famiglia d'origine di superare le *temporanee* difficoltà e sulle condizioni di rischio nello sviluppo del minore

Prognosi che consideri come il minore reagisce di fronte ad una situazione sospensiva:

- una previsione sulla capacità e sul *tempo* necessario di recupero dei genitori
- una previsione sul *tempo* e sulla capacità di tolleranza del minore a vivere come OFC.

### **Perché**

L'affido *sine die* rappresenta una contraddizione in termini rispetto al requisito della temporaneità e contrasta rispetto alla precisa volontà del legislatore di disporre che i servizi sociali indichino la presumibile durata dell'affidamento.

## **9. HO DIRITTO AD UNA CHIARA DEFINIZIONE DEL MIO STATO DI ABBANDONO**

### **Come**

Individuazione di parametri "stabili" per mezzo dei quali definire concretamente lo stato di abbandono

### **Perché**

Una definizione univoca dello stato di abbandono morale e materiale consentirebbe agli OFC sia di avere certezza circa la loro posizione giuridica e sociale sia di rendere esigibile il loro diritto alla famiglia.

## **10. HO DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO QUANDO IL MIO DIRITTO ALLA FAMIGLIA VIENE VIOLATO**

### **Come**

Adattamento della figura del danno esistenziale e relativa sua risarcibilità alla categoria dell'OFC per la violazione del loro diritto alla famiglia.

### **Perché**

Il danno esistenziale è una forma di tutela di interessi di rango costituzionale quale i.e. la famiglia. Riconoscere un danno esistenziale all'adulto ma non al minore creerebbe un'ingiusta disuguaglianza che risulterebbe, allo stato dei fatti, certamente meritevole di correzione.